

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389191

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

INP - Inventario patrimoniale (beni mobili) 36396

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Reperti archeologici

CTG - Categoria disciplinare EDILIZIA

OGD - Definizione bene timpano

OGN - Denominazione/titolo Timpano dipinto con guerrieri

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia FG

LCC - Comune Foggia

LCI - Indirizzo Piazza Vincenzo Nigri, 3

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale palazzo Arpi

LDCK - Codice contenitore fisico 1470691708525

LDCG - Codice contenitore giuridico DBunicoCG102367

LDCS - Specifiche di collocazione sala 1.2

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di

<b>georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.545097155
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.465199995
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/bGbcxwYvGtX1CjLK9">https://maps.app.goo.gl/bGbcxwYvGtX1CjLK9</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ III a.C.-II a.C.
<b>DTZS - Specifiche</b>	fine/ inizio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	L'antica città di Arpi (a pochi chilometri dalla città di Foggia) sorgeva in posizione strategica nella piana del Tavoliere delle Puglie tra il Subappennino Dauno e la costa, nelle vicinanze del torrente Celone, affluente del Candelaro all'epoca navigabile, utilizzato per raggiungere il mare in prossimità dell'attuale Siponto (nella piana di Manfredonia, in provincia di Foggia). La Tomba della Nike è ubicata in Località Montarozzi, nei pressi dell'ONC (Opera Nazionale Combattenti) 31 nel sito di Arpi.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Il timpano della Tomba della Nike è composto da due blocchi di tufo intonacati e dipinti. Su un fondo dal colore rosa carico, eccetto l'angolo superiore e la fascia inferiore dipinti in bianco, è raffigurato un cavaliere su un cavallo bianco che si muove verso sinistra, con briglie rosse e tracce di bardatura, con coda gialla e zampe anteriori sollevate. Il cavaliere presenta l'incarnato di colore rosso e indossa un elmo a calotta con paragnatidi (paraguance) azzurre, veste una tunica a maniche corte grigio-azzurra, calzari color bruno e regge uno scudo circolare con bordo bianco e campito di rosa e azzurro, mentre con il braccio destro alzato impugna una lancia violacea. Una Nike alata, dalla carnagione bianca e con ali azzurre dalle piume bianche, vestita di un chitone rosa con parte anteriore bianca, è raffigurata nell'atto di porgere una corona sul capo del cavaliere. In basso a sinistra si riconosce un altro cavaliere caduto da cavallo, ferito alla gamba destra e all'ascella sinistra, rappresentato frontalmente con il braccio sinistro alzato, mentre la mano destra sul fianco impugna una spada di colore viola; la carnagione è di colore rosso, indossa un elmo a calotta con paragnatidi (paraguance) azzurre e veste una tunica a maniche corte violacea con parte anteriore azzurra, i calzari sono dipinti in giallo; alle spalle del personaggio si intravede uno scudo circolare. Dietro il cavaliere è rappresentato un cavallo ferito anteriormente di colore marrone, con coda gialla e briglie rosse.
<b>AID - Apparato iconografico</b>	Decorazione pittorica figurata in cui si distinguono due cavalieri: uno a cavallo, incoronato da una Nike, e l'altro ferito caduto da cavallo; dietro quest'ultimo cavaliere è rappresentato un cavallo ferito. Sulla base delle analogie iconografiche e stilistiche con la decorazione del

<b>/decorativo</b>	vasellame con scene di battaglia, recuperato ad Arpi e dipinto a tempera utilizzando una vasta gamma cromatica (rosa, rosso, azzurro, viola, giallo, bruno e nero), si può ipotizzare l'autore della decorazione del timpano operante nelle medesime botteghe arpane.
<b>RES - Contesto di provenienza</b>	L'Ipogeo della Nike era una tomba a camera, in uso tra la fine del III e gli inizi del II secolo a.C., realizzata con blocchi regolari di tufo. Un dromos di accesso con piano inclinato conduceva a un vestibolo a pianta rettangolare con fronte a capanna a doppio spiovente e coppia di semicolonne scanalate. Sul prospetto era presente un frontone incassato con cornici aggettanti. La porta era costituita da tre blocchi verticali affiancati. La camera era a pianta rettangolare.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	A pochi chilometri dalla città di Foggia si trova il sito di Arpi, una delle più estese città della Daunia, la cui fondazione sarebbe da attribuire a Diomede, l'eroe di Argo. La prima occupazione del sito risale all'età del Ferro (950-720 a.C. circa), ma è soprattutto a partire dal VI secolo a.C. che Arpi raggiunge una sua connotazione sociale e insediativa ben definita, quando il sito venne delimitato da un fossato con terrapieno difensivo (aggere) a forma di semiluna, che si congiungeva al corso del fiume Celone. L'area all'interno dell'aggere comprendeva spazi abitativi (capanne) e tombe, oltre a zone destinate alle attività di allevamento e di coltivazione. Nel corso del IV secolo a.C. i contatti con le popolazioni vicine, in particolare con quelle oscosannite, con i Greci, soprattutto Taranto, e infine con i Punici e i Romani si intensificarono. Fra il IV e il III secolo a.C., infatti, l'impianto urbano dell'abitato subì una riorganizzazione: la città fu circondata da mura, si costruiscono case aristocratiche, secondo i modelli planimetrici e decorativi della Grecia del tempo (Pella, Olinto, Eretria) e, oltre alle tombe a fossa e a grotticella, furono edificate ricche tombe monumentali a semicamera e a camera. Evidenze archeologiche di età romana sono state portate alla luce solo nell'area di masseria Menga, mentre a partire dal periodo tardoantico (IV-VI secolo d.C.) la città scomparve progressivamente, anche a causa dell'impaludamento del vicino fiume Celone. Gli scavi sistematici nella città antica di Arpi furono condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia tra gli anni Trenta del '900 e gli inizi degli anni 2000. La presenza di necropoli è documentata in diversi punti dell'insediamento, sia in aree a destinazione prevalentemente funeraria (settore nord-orientale dell'insediamento e area dell'ipogeo della Medusa), ma anche in prossimità di aree occupate da strutture abitative, come ad esempio nella zona di Montarozzi. Tra il IV e il III secolo a.C. diverse sono le tipologie di sepolture attestate: tombe a fossa, a enchytrismos e a grotticella. Il rito attestato è esclusivamente quello dell'inumazione. Tra il III e il II secolo a.C. è l'architettura monumentale dei grandi ipogei con volta a botte che caratterizzava le necropoli di Arpi, dislocati ai margini dell'insediamento.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia/tecnica-materiale composito</b>	Reperti archeologici/ intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezzaxspessore
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	120x145x30
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà Stato
<b>BPT - Provvedimenti</b>	

<b>amministrativi-sintesi</b>	dato non disponibile
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718186089997
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Timpano dipinto con guerrieri, della tomba della Nike - Museo Civico di Foggia (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID555_01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718186171761
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Timpano dipinto con guerrieri, della tomba della Nike - Museo Civico di Foggia (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID555_02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718186187825
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Timpano dipinto con guerrieri, della tomba della Nike - Museo Civico di Foggia (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID555_03.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Corrente M., Il paesaggio sepolto di Arpi, in Fazio G., Muntoni I.M. (a cura di), Le collezioni del Museo Civico di Foggia, Foggia 2015, pp. 37-61, p. 61, n. 1.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Giannetti, Francesca
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia